



A tutti gli uffici delle Agenzie delle Entrate delle Dogane e dei Monopoli

**Oggetto: diffida ad adempiere la Direttiva 2/2020 “indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” Ministero per la Pubblica Amministrazione.**

La scrivente OS USB Pubblico Impiego,

VISTO il DPCM del 11 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

VISTA la DIRETTIVA 2/2020 “indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” del Ministero per la Pubblica Amministrazione,

essendo a conoscenza della mancata applicazione della direttiva in oggetto, che definisce:

- il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per il quale non venga prevista una soglia massima di dipendenti che ne fruiscano,
- un ripensamento delle attività che possano essere svolte attraverso il lavoro agile, includendo anche attività precedentemente escluse,
- la necessità di limitare la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle attività indifferibili organizzando turnazioni che riducano al massimo i rientri in sede e senza alcuna periodicità.
- l'accesso al lavoro agile al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro,
- rilevando la necessità di ottemperare alle misure contenute nel DPCM 8 marzo e seguenti sulle limitazioni degli spostamenti al fine di tutelare la salute pubblica e del singolo lavoratore
- evidenziando come la dirigenza abbia l'obbligo di mettere in atto tutte le misure atte a tutelare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro
- sottolineando come l'applicazione della Direttiva in oggetto non sia una facoltà discrezionale, ma un dovere della Pubblica Amministrazione di cui codesta Dirigenza è parte

diffida

la dirigenza ad adempiere tempestivamente alle indicazioni contenute nella Direttiva in oggetto e nelle successive, dovendosi in caso di mancato, parziale, negativo od intempestivo riscontro chiedere all'autorità giudiziaria competente di valutare se e nella fattispecie descritta siano ravvisabili gli estremi del reato previsto e punito dall'art. 328 del codice penale ovvero altra ipotesi di reato.

P USB PI Agenzie Fiscali  
Paolo Campioni  
